PERCHE' ISCRIVERSI ALL'ADIMI ?

Cerchiamo di ricordare ai diabetici in cura presso il CAD di Noale l'importante ruolo che l'ADIMI ha progressivamente assunto nei confronti dell'ASL 13: quello di rappresentare idealmente tutti i diabetici e non solo i soci. L'attenzione che meriterebbe la malattia diabetica per i suoi risvolti socio-sanitari ed il ruolo dell'ADIMI diventa quello di far rispettare i diritti sanitari codificati dalle leggi nazionali e regionali. Le lotte sostenute dall'ADIMI hanno permesso di mantenere uno standard di qualità nei servizi sanitari locali nel complesso soddisfacente, perlomeno rispetto ad altre realtà nazionali. I dirigenti ADIMI, volontari che nulla di personale hanno da guadagnare per l'impegno profuso a favore di tutti, aspirano a veder riconosciuto a livello morale il frutto del loro lavoro con la crescita del numero di iscritti, che si è fermato a poco più di 500 soci e che è ancora troppo basso, se si pensa ai 6-8 mila diabetici del territorio dei sette Comuni del miranese. Il numero degli iscritti fa la forza di un'Associazione agli occhi dei politici che governano la sanità, ma fa anche la forza (morale in questo caso) di chi si impegna a favore di tutti. E' con questo spirito (e non per ragioni di cassa) che si rivolge l'invito a dare la propria adesione all'ADIMI, iscrivendosi! L'iscrizione ovviamente non è obbligatoria e non dà particolari benefici personali, ma solo valore all'impegno di quanti per generoso spirito di solidarietà dedicano una parte del loro tempo libero per migliorare la qualità di vita di tutti i diabetici. Questo lavoro non sempre risulta evidente: gli incontri e qualche volta gli scontri con gli amministratori della Sanità non sempre portano ad un risultato pratico immediato.

A.DI.MI.
via. L.Mariutto 13 30035 Mirano VE
Padiglione ex. Pediatria O/C Mirano
www.adimi.it Pec: adimi@arterapec.it

Il ripristino del **Progetto "Una Giornata in Corte"** dove possono incontrarsi fuori dell'ambito scolastico **giovani diabetici** (tra di loro) coordinati da volontari che hanno acquisito il ruolo di diabetici guida e genitori (tra di loro) coordinati dalla psicologa dott.ssa Marinello. Speriamo di poter riprendere il percorso virtuoso ben iniziato nel 2018-19, ma bloccatosi a causa del Covid.

L'ADIMI intende perseguire il ripristino dei contatti con le scuole del territorio nell'ambito del **Progetto "Il diabete nello zainetto"**, da iniziare nei primissimi mesi del prossimo anno scolastico durante i quali di norma si programmano i progetti per l'intero anno.

Incontri di gruppo, in presenza, su temi inerenti i problemi legati alla malattia diabetica fra cui quello della **"Conta dei carboidrati"**; conoscenza necessaria per seguire con criteri scientifici una dieta calibrata sulla quantità di insulina stabilita dal medico per meglio gestire episodi di ipo ed iper glicemia.

A.DI.MI.
Tel.: 041-5896180 (CAD, Noale)
Segreteria: 350 9684102
info@adimi.org

A.DI.MI. Associazione Diabetici del Miranese ODV Iscritta al Runts

REGIONE DEL VENETO ULSS3 SERENISSIMA

EDUCARE PER PREVENIRE

I PROGETTI E LE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

ATTIVITÀ AVVIATE

- Movimento=Salute
- Attività educative per i diabetici presso i punti di riferimento territoriali
- Diabetici in Palestra
- Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la promozione di interventi di prevenzione a favore di persone anziane integre o fragili
- Il diabete nello zainetto
- Una giornata in corte
- Interventi di promozione alla salute

Mail: info@adimi.org
www.adimi.it
Pec: adimi@arterapec.it
C.F. 90042480278

I PROGETTI E LE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

Attività in programmazione:

- Progetto Medicina Fisica e Riabilitativa "Unità Operativa Complessa"
- PDTA "Piede Diabetico"
- CCM 2017 (Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie)
- INTERVENTI DI PROMOZIONE ALLA SALUTE
- CATALOGO DEL VOLONTARIATO

Non importa quanto
sarà lungo il cammino
MA INSIEME
è
meno faticoso

CITTÀ DI S.M. DI SALA

CITTÀ DI SALZANO

CITTÀ DI SPINEA

CITTÀ DI MIRANO

CITTÀ DI NOALE

PUNTO DI ASCOLTO A.DI.MI. A....

Vi invito a frequentare il Punto di ascolto più vicino al vostro luogo di residenza. Come funziona il Punto di ascolto? Il modello educativo proposto prevede una doppia tipologia: • Educazione individuale: il personale messo a disposizione dall'Associazione (infermieri professionali con il supporto di diabetici formati) può essere di supporto ai diabetici che vengono coinvolti in un percorso di terapia educazionale, ricevendo istruzioni riguardanti l'autocontrollo domiciliare della glicemia, l'uso corretto dei presidi diagnostici (misuratori della glicemia, penne, siringhe, etc), l'importanza dell'attività motoria e le strategie per affrontare le problematiche personali relative al diabete. • Educazione di gruppo: gruppi di pazienti s'incontrano con la supervisione del personale esperto messo a disposizione dall'ADIMI per avere informazioni utili alla cura del diabete e discutere sulle paure, le ansie ed i problemi legati alla malattia stessa, per la cui accettazione risulta importante il confronto fra pazienti con diabete di nuova insorgenza e quelli che hanno raggiunto un buon compenso metabolico in seguito ad un'adeguata gestione della malattia. Gli incontri educativi di gruppo vengono svolti in orario pomeridiano/serale, in una sede idonea e su argomenti di interesse generale, che verranno di volta in volta trattati da esperti del settore. Tutte le attività educative svolte sono ovviamente integrative e non sostitutive rispetto a quelle dei medici di base e del team diabetologico, i soli ad avere le competenze nella gestione terapeutica. A chi è rivolto? Ai soggetti diabetici e ai loro familiari, ma anche ai soggetti a rischio di contrarre la malattia diabetica per raggiungere il seguente importantissimo obiettivo: far comprendere che un sano stile di vita (corretta alimentazione ed attività motoria costante) è in grado di prevenire o procrastinare nel tempo l'insorgenza della malattia diabetica.

IL PRESIDENTE A.DI.MI. Loris Zuin

Dona il tuo 5 X mille
C.F. 9004248027
IBAN : IT06B0874936330000000000173

PROGETTO "DIABETICI IN PALESTRA"

Premessa Alla luce della considerazione che il diabete mellito tipo 2 costituisce una patologia con prevalenza molto elevata (3-4 % nella popolazione generale ed intorno al 10% nelle fasce di età più avanzata) e con un'incidenza in progressivo aumento, sembra giustificato proporre, a fianco ed in aggiunta alla terapia tradizionale (antidiabetici orali, statine, ASA, antipertensivi, dieta) la prescrizione e la pratica corretta dell'esercizio fisico. Infatti, da evidenze scientifiche risulta che l'esercizio fisico stimola l'utilizzo del glucosio da parte dei muscoli, sia attraverso un aumento della sensibilità all'insulina sia attraverso vie metaboliche indipendenti, con un miglior controllo metabolico, una riduzione del peso corporeo (aumentato in una grande percentuale di diabetici) ed un miglior controllo dei fattori di rischio cardiovascolare (assai spesso presenti nel soggetto diabetico). Il tutto esita in una riduzione degli eventi cardiovascolari. Inoltre, l'adozione di stili di vita adeguati si traduce oltre che in un miglioramento della qualità di vita del paziente e della sua prognosi a lungo termine, anche in un risparmio della spesa farmaceutica di proporzioni considerevoli, vista l'elevata numerosità dei soggetti diabetici ed il conseguente consumo di farmaci. Le strategie indirizzate a favorire i cambiamenti dello stile di vita e la pratica di attività fisica regolare dovrebbero essere adottate da tutte le figure professionali che intervengono nella gestione del paziente diabetico (diabetologi, internisti, medici di medicina generale, cardiologi, medici dello sport, laureati in scienza motorie, dietologi, dietisti, psicologi, personale infermieristico). E' altresì palese che per motivare in maniera efficace il paziente a seguire stili di vita adeguati e a praticare esercizio fisico in modo regolare (come da suggerimenti delle Società scientifiche internazionali) non è sufficiente l'usuale tecnica del counseling breve (abituali raccomandazioni orali da parte del medico curante), ma si rendono necessari interventi strutturati, programmati e periodici con coinvolgimento attivo del paziente. Il presente progetto "DIABETICI IN PALESTRA", promosso dall'A.DI.MI. (U.O.C. di Mirano) in stretta collaborazione con l'U.O.C. di Medicina dello sport di Noale, è stato stilato allo scopo di favorire la pratica e l'aderenza ad un programma di esercizio fisico strutturato nonché la teorica acquisizione di conoscenze base sul diabete che andranno a formare e rendere più consapevole il paziente con diabete mellito di tipo 2. I macchinari (cicloergometri) che verranno utilizzati nella palestra sono garantiti e certificati come Presidi Medicali e sono messi a disposizione dall'A.DI.MI. in comodato d'uso gratuito all'U.O.C. di Mirano.

A.DI.MI.
Tel.: 041-5896180 (CAD, Noale)
Segreteria: 350 9684102 - info@adimi.org
via. L.Mariutto 13 30035 Mirano VE
Padiglione ex. Pediatria O/C Mirano
www.adimi.it Pec: adimi@arterapec.it